

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-2871 del 06/06/2017                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Oggetto                     | D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA, L.R. 13/2015. DITTA ECO STARK S.A.S. DI BAGNI MARIO & C. AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., RELATIVA AD UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA UBICARSI NEL COMUNE DI NOVI DI MODENA (MO), LOC. ROVERETO SULLA SECCHIA, VIA MONTALE, 4. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2017-2985 del 06/06/2017                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Dirigente adottante         | GIOVANNI ROMPIANESI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

Questo giorno sei GIUGNO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

**OGGETTO:**

D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA – L.R. 13/2015.

**DITTA ECO STARK S.A.S. DI BAGNI MARIO & C.**

**AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., RELATIVA AD UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA UBICARSI NEL COMUNE DI NOVI DI MODENA (MO), LOC. ROVERETO SULLA SECCHIA, VIA MONTALE, 4.**

In data 09/11/2016, la ditta Eco Stark S.a.s. di Bagni Mario & C., avente sede legale a Novi di Modena (MO), via Fosse Ardeatine, 26 ha presentato alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, relativa ad un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicarsi nel comune di Novi di Modena (MO), località Rovereto sulla Secchia, via Montale, 4. La domanda ed i relativi elaborati tecnici sono stati acquisiti agli atti di questa Agenzia con prot. n. PGMO/2016/20667 del 09/11/2016.

Contestualmente a tale istanza, il proponente ha presentato per il medesimo impianto comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06, Parte Quarta e ss.mm., per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi identificati ai punti: 5.16, 5.19 e 13.20 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.

La domanda e la comunicazione sopracitate sono tese al trasferimento nel sito in oggetto dell'attività di gestione di rifiuti attualmente svolta dal proponente in altro impianto ubicato a Carpi, (MO), via Mare del Nord, 8.

L'attività oggi esercitata consiste nel recupero di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) costituiti da: monitors, fotocopiatrici, notebooks, pc towers, mouse, fax, stampanti, scanner, hard disk, telecomandi, registratori di cassa e loro parti. I monitors vengono sottoposti alla sola operazione di messa in riserva (R13), mentre le apparecchiature elettriche vengono messe in sicurezza e disassemblate mediante l'impiego di attrezzi manuali. I cavi di rame ottenuti dall'attività di disassemblaggio vengono macinati e vagliati al fine di separare la guaina in plastica/gomma di rivestimento; le schede elettroniche ottenute dal disassemblaggio sono sottoposte a trattamento mediante pirolisi, frantumazione ed omogeneizzazione al fine di recuperare i componenti preziosi in esse contenuti. Viene infine effettuata la frantumazione dei microprocessori in ceramica.

L'attività è legittimata dai seguenti titoli ambientali:

- autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 rilasciata dalla Provincia di Modena con determinazione n. 223 del 16/12/2011, modificata con determinazione n. 132 del 28/12/2011. Tale autorizzazione, scaduta in data 15/12/2016, è stata prorogata su richiesta dell'azienda sino al 30/06/2017, con determinazione n. DET/AMB/4924 del 06/12/2016;

- autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06, Parte Quinta, rilasciata dalla Provincia di Modena con determinazione n. 26 del 27/01/2012, relativamente alle emissioni in atmosfera sviluppate dall'attività. La scadenza dell'autorizzazione è stata fissata in concomitanza con quella prevista dal provvedimento ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06;
- nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 447/95 rilasciato dal comune di Carpi con atto prot. n. 33431 del 13/09/2012.

Con l'istanza presentata, il proponente intende trasferire l'attività di cui sopra nel nuovo sito, ad eccezione dell'operazione di trattamento delle schede elettriche ed elettroniche che non verrà più svolta.

La domanda di autorizzazione in regime ordinario riguarda la gestione dei rifiuti pericolosi, in particolare la messa in riserva (R13) di monitors (codice europeo 160213\*); la comunicazione in regime semplificato è relativa alle operazioni di disassemblaggio con asportazione di batterie e pile e recupero delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e loro componenti non pericolose e alla messa in riserva di cartucce toner.

Tutta l'attività, comprese le operazioni di carico e scarico dei rifiuti e dei materiali verrà svolta all'interno di un capannone esistente situato in zona artigianale, accatastato al foglio 59, particella 418, sub. 3.

Al capannone si accede tramite cancello e la zona è completamente recintata. La pavimentazione del capannone è in cemento liscio impermeabile, mentre quella dell'area cortiliva è in autobloccante.

I rifiuti verranno raccolti presso i clienti (uffici, aziende, attività commerciali, ecc.) tramite proprio mezzo aziendale e verranno stoccati in aree dedicate con le seguenti modalità:

- monitors (codice europeo 160213\*) su pallets opportunamente imballati con termoretraibile;
- tipologie 5.16 e 5.19 di cui al D.M. 05/02/98, all'interno di contenitori in plastica o posizionati su pallets opportunamente imballati con termoretraibile;
- tipologia 13.20 di cui al D.M. 05/02/98, all'interno di contenitori in plastica.

Si prevede l'impiego di una sola persona. Tutti i rifiuti ottenuti dall'attività di disassemblaggio verranno riposti in appositi contenitori che saranno riempiti manualmente dati i ridotti quantitativi di rifiuti prodotti quotidianamente.

All'interno del capannone non sono presenti pozzetti ciechi o scoli.

Il proponente dichiara inoltre che dall'esercizio dell'attività non si origineranno liquidi né svilupperanno emissioni in atmosfera.

Non sono previsti interventi strutturali funzionali all'esercizio dell'attività.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", all'art. 208, stabilisce che le Regioni approvano i progetti per i nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi.

La Legge della Regione Emilia Romagna n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le proprie funzioni in materia ambientale precedentemente delegate alle Province.

Il Consiglio della Provincia di Modena con delibera n. 11 del 08/02/2016 ha approvato la convenzione per l'esercizio mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di Modena delle funzioni attribuite alla Provincia in materia ambientale, riguardante, tra l'altro, il controllo della gestione dei rifiuti e l'iscrizione al registro dei recuperatori in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.lgs. 152/06.

Dalla lettura combinata dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e della normativa regionale vigente si rileva:

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n°474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 0 59/209408 | fax +39 059/209409 | PEC [aooma@cert.arpae.emr.it](mailto:aooma@cert.arpae.emr.it)

- a) la procedura di approvazione dei medesimi progetti, in particolare la convocazione di un'apposita "Conferenza dei Servizi";
- b) che l'ARPAE, in caso di valutazione positiva e sulla base delle risultanze della Conferenza, approva il progetto e autorizza la realizzazione e gestione dell'impianto;
- c) che l'approvazione sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Organi Regionali, Provinciali e Comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indefferibilità dei lavori;
- d) che la procedura di approvazione dei progetti si applica anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata.

Si richiama inoltre il Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

La domanda in questione è stata esaminata dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 23/02/2017 (di cui al verbale CR/02/17), in esito alla quale la Conferenza, valutata la documentazione presentata dal proponente ed i chiarimenti forniti nell'ambito della seduta, ha formulato la seguente conclusione:

**la Conferenza dei Servizi esprime, all'unanimità, l'assenso al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 relativa all'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicarsi nel comune di Novi di Modena (MO), via E. Montale, 4 richiesta dalla ditta Eco Stark S.a.s. di Bagni Mario & C.**

**La Conferenza ha inoltre subordinato il rilascio dell'autorizzazione unica alla trasmissione da parte della Ditta ad ARPAE - SAC di Modena, della seguente documentazione:**

- 1) dichiarazione sulla esclusione dell'attività dall'ambito di applicazione della normativa D.lgs. 105 del 26/06/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connesse con sostanze pericolose – Seveso III". Tale dichiarazione deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni definite dall'Allegato 1 al citato Decreto e pertinenti regole di calcolo oltre a quanto contenuto nella Guida Tecnica di ISPRA del Modulo di Notifica del 24 Novembre 2015, considerando anche i rifiuti prodotti come produttore iniziale o nuovo produttore e la detenzione di sostanze/miscele pericolose in riferimento al Regolamento n. 1272/2008 CLP. L'esclusione dall'ambito di applicazione di detta normativa deve essere adeguatamente motivata;
- 2) dichiarazione del titolare dell'attività attestante condizioni di non rumorosità ai sensi della D.G.R. 673/2004.

Le conclusioni della Conferenza dei Servizi sono state acquisite agli atti della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena.

La ditta Eco Stark S.a.s. di Bagni Mario & C., in data 17/03/2017, ha trasmesso a questa Struttura la documentazione suddetta.

L'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 è relativa pertanto al solo titolo abilitativo ambientale "Rifiuti".

La comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.lgs. 152/06 e la successiva iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" non vengono ricomprese all'interno dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del citato decreto legislativo e manterranno pertanto la propria efficacia e validità.

Visto l'esito positivo dell'ispezione condotta presso l'impianto da personale di questa Struttura, in data 31/05/2017, ai sensi dell'articolo 216 comma 1 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 20, comma 3 del D.lgs. 49/2014, nel corso della quale si è potuto accertare che l'impianto risulta adeguato all'attività di recupero dei RAEE che si intende effettuare.

La Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 1991, fissa i parametri per la determinazione dell'importo e le modalità di costituzione della garanzia finanziaria che devono essere prestate per il rilascio delle autorizzazioni alle attività di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi degli articoli 208 e 211 del D.lgs. 152/2006.

In data 29/05/2017 è stato rilasciato dal Ministero dell'Interno il nulla osta in materia di antimafia, nella quale si comunica che a tale data non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011.

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto al rilascio dell'autorizzazione unica con le relative prescrizioni conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/2006.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi Direttore Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE Sezione di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e della L.R. 13/2015, la ditta **Eco Stark S.a.s. di Bagni Mario & C.**, con sede legale a Novi di Modena (MO), via Fosse Ardeatine, 26, alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicarsi nel comune di Novi di Modena (MO), località Rovereto sulla Secchia, via E. Montale, 4.
- Di subordinare l'esercizio dell'attività al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:
  - 1) L'operazione di recupero identificata nell'allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 autorizzata con il presente atto, è la seguente:

**"R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo , prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"**
  - 2) I rifiuti pericolosi ed i relativi quantitativi massimi autorizzati, sono i seguenti:

| Codice europeo  | Denominazione Rifiuto<br><u>Operazione autorizzata: R13</u>                                                                             | Quantitativo max stoccabile istantaneamente |    | Quantitativo max stoccabile annualmente |
|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|----|-----------------------------------------|
|                 |                                                                                                                                         | t                                           | mc | t/a                                     |
| 16              | RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO                                                                                          |                                             |    |                                         |
| 1602            | Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche                                                                       |                                             |    |                                         |
| <b>160213*§</b> | <b>Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212 (monitors)</b> | 6                                           | 8  | 120                                     |

§ è consentito l'utilizzo del codice solamente se accompagnato dalla specifica dicitura

\* Rifiuti classificati pericolosi ai sensi della Decisione della Commissione Ue 2014/955/Ue,

(1) Fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono rientrare gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06, contrassegnati come pericolosi; commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi ecc.

- 3) Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire all'interno del capannone in area dedicata; tali rifiuti devono essere imballati con termoretraibile e posizionati su pallets.
- 4) L'attività di recupero effettuata sui RAEE pericolosi, che consiste nella sola messa in riserva, deve essere condotta in osservanza alle seguenti prescrizioni e disposizioni di cui al D.lgs. 49/2014, in particolare:
  - a. entro 60 giorni dalla data del presente atto, deve essere trasmessa all'ARPAE (SAC ed ST) adeguata documentazione che attesti l'avvenuta iscrizione dell'impianto al Centro di Coordinamento di cui all'art. 33 del D.lgs. 49/2014;
  - b. rispettare le condizioni previste nell'Allegato VII "Modalità di raccolta e conferimento" e nell'Allegato VIII "Requisiti tecnici degli impianti di trattamento" del D.lgs. 49/2014 e più precisamente:
    - lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
    - la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;
    - deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;
    - la ditta deve adottare misure atte ad evitare il danneggiamento dei RAEE nelle fasi di movimentazione, carico, scarico, stoccaggio;
    - devono essere: scelte idonee apparecchiature di sollevamento; utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto;
    - nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;

- l'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
  - presso l'impianto deve essere presente un rilevatore di radioattività anche portatile, in conformità a quanto stabilito dal D.lgs. 49/2014;
  - l'impianto deve essere dotato di idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro;
  - ottemperare agli obblighi di cui all'art. 33 comma 2 del D.lgs. 49/2014.
- 5) Le aree ed i contenitori adibiti alla messa in riserva dei rifiuti devono essere dotate di idonea cartellonistica riportante i codici europei dei rifiuti ivi stoccati, nonché per i rifiuti pericolosi, di tabelle ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per il comportamento e la manipolazione e per il contenimento dei rischi per la salute e per l'ambiente, nonché la pericolosità dei rifiuti presenti.
  - 6) Non è ammesso il ritiro presso l'impianto di rifiuti liquidi o rifiuti contenenti liquidi.
  - 7) La gestione dell'impianto deve avvenire secondo la configurazione impiantistica riportata nell'elaborato grafico allegato all'istanza di autorizzazione unica.
  - 8) I rifiuti pericolosi devono essere stoccati separatamente dai rifiuti non pericolosi gestiti ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06; i rifiuti destinati al recupero devono essere stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento.
  - 9) Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle adibite al deposito delle eventuali materie prime presenti nell'impianto.
  - 10) I rifiuti devono essere conferiti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06.
  - 11) Tutta l'attività deve essere svolta all'interno del capannone, comprese le operazioni di carico e scarico dei rifiuti.
  - 12) L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
  - 13) In relazione alla pianificazione sovraordinata (Piano di Gestione Rischio Alluvioni e DGR 1300/2016), l'area nella quale è collocato l'impianto ricade in una zona classificata a pericolosità P2 dell'ambito Reticolo Secondario di Pianura, per la quale trovano applicazione le disposizioni specifiche di cui al paragrafo 5.2 della citata delibera. Ancorché non sia previsto il rilascio di alcun titolo abilitativo edilizio per l'esercizio dell'attività autorizzata, si ritiene comunque opportuno richiamare le ulteriori misure finalizzate a ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture riportate al paragrafo a), capitolo 5.2 della DGR 1300/2016.
  - 14) In caso di cessazione dell'attività deve essere attuato il Piano di Ripristino dell'area allegato all'istanza, volto a garantire la fruibilità del sito in coerenza con le norme urbanistiche dell'area. La data di cessazione dell'attività deve essere comunicata all'ARPAE (SAC ed ST) e al comune di Novi di Modena. Si precisa che entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività deve essere verificata l'assenza di contaminazioni ai sensi della normativa vigente in materia e provvedere alla pulizia del sito mediante recupero/smaltimento dei rifiuti presenti.

- Di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme e le autorizzazioni in materia di prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti.
- **Di stabilire che entro un termine di 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto autorizzativo, la ditta Eco Stark S.a.s. di Bagni Mario & C. deve prestare garanzia finanziaria a favore dell'ARPAE – Direzione Generale – via Po, 5 – 40139 Bologna, per un importo pari a 30.000,00 (trentamila/00) Euro (valore calcolato moltiplicando la potenzialità istantanea di stoccaggio, espressa in tonnellate (6 t), per 250,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia deve comunque essere pari a 30.000,00 Euro). La garanzia finanziaria deve essere presentata alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena e deve essere costituita, come indicato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003, in uno dei seguenti modi:**
  - reale e valida cauzione in numerario o in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
  - fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
  - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.
  - L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
    - a) del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
    - b) del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09.
  - **In caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa.**
  - La durata della garanzia finanziaria deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni. L'efficacia della garanzia potrà essere estesa alle obbligazioni del contraente derivanti dal proseguimento dell'attività a seguito di rinnovo o proroga dell'autorizzazione da parte dell'ARPAE previa integrazione accettata dalle parti.
  - La garanzia finanziaria può essere svincolata dall'ARPAE in data precedente la scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività.
  - In caso di mancato prestazione della garanzia finanziaria entro il termine prescritto, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena provvederà, previa diffida, alla decadenza dell'autorizzazione.
- **Di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è sospesa fino a comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria di cui al precedente alinea, da parte della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena. Fino alla predetta comunicazione l'attività autorizzata non può essere svolta.**

- **Di stabilire che la presente autorizzazione ha efficacia sino al 05/06/2027**, fatte salve revisioni, modifiche o integrazioni da parte dell'autorità competente; l'eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata, conformemente al modello predisposto, alla Struttura Autorizzazione e Concessioni dell'ARPAE di Modena e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata.
- **Di ricordare al titolare della presente autorizzazione che è fatto obbligo di :**
  - a. tenere aggiornato, presso l'impianto, un registro di carico e scarico nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
  - b. accertare che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti siano provvisti delle relative autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/06, ovvero di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
  - c. presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena formale domanda in bollo competente per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione, nonché la configurazione impiantistica;
  - d. comunicare preventivamente e formalizzare con regolare domanda in bollo competente ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario, nella ragione sociale;
  - e. comunicare preventivamente ogni modificazione intervenuta negli organismi tecnici (responsabile impianto).
- Di informare che:
  - a. al fine di verificare la conformità dell'impianto e il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, l'Autorità competente per il controllo e relativi atti collegati è l'ARPAE;
  - b. l'ARPAE, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
  - c. contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.
- Di trasmettere copia del presente atto alla ditta Eco Stark S.a.s. di Bagni Mario & C. e ai componenti della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

IL DIRETTORE DELLA  
 STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
 ARPAE DI MODENA  
 DOTT. GIOVANNI ROMPIANESI

Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*Da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Atto n. .... del.....

Data..... Firma.....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**